

## RESOCONTO RIUNIONE DEI PROMOTORI DELLA CAMPAGNA – 10 MAGGIO 2018

Il 10 maggio a Roma, a latere del convegno “Diritti, Libertà, Servizi. Verso una conferenza nazionale per la salute mentale” promosso da Unasam (<https://bit.ly/2GJwkWj>), si è tenuto un incontro dei promotori di "...E tu slegalo subito!", campagna nazionale per l'abolizione della contenzione. Nel corso della riunione è stato fatto il punto su quanto fatto finora, a due anni dal lancio della campagna, e si è discusso delle iniziative e azioni da intraprendere nei prossimi mesi.

### **Cosa è stato fatto**

#### Sito, Facebook, newsletter e adesioni

A febbraio è stato lanciato il nuovo sito della campagna <http://www.slegalosubito.com/>. Parallelamente, è stata rilanciata la pagina Facebook (<https://bit.ly/2IeIFzB>). A partire da Aprile è stata inaugurata la newsletter mensile. Grazie alla ripresa di queste attività, sono state registrate numerose nuove adesioni alla campagna: il numero totale oggi è di 787 persone e 46 enti. Le prime Regioni per numero di adesioni sono Lombardia, Veneto, Lazio, Toscana e Campania.

#### Iniziative

- Ci sono stati una serie di contatti con l’Anci (<https://bit.ly/2G99OAG>), che potrebbe essere utile riprendere
- La Commissione Diritti Umani della scorsa legislatura ha effettuato un’indagine conoscitiva sulla contenzione, e ha presentato un ddl per l’istituzione di una commissione di indagine sul fenomeno (qui il report del ciclo di audizioni <https://goo.gl/vfEuYe>, qui invece il testo del ddl a prima firma Dirindin <https://goo.gl/q8GB6B>)
- La Segreteria di “...E tu slegalo subito” ha iniziato, insieme a un avvocato di Cittadinanzattiva, a monitorare i procedimenti giudiziari in corso su casi di contenzione

### **Attori da coinvolgere:**

- Dovremmo stringere un rapporto più stretto con il Club Spdc no Restraint (a disposizione del quale abbiamo messo uno spazio sul sito della campagna)

### Istituzioni

- Ottenere da Governo/Regioni monitoraggio contenzione come raccomanda Comitato Nazionale Bioetica CNB
- Mandare una e-mail ai nuovi parlamentari, chiedendo che sottoscrivano la campagna e che si muovano per far impegnare il prossimo governo sul ricorso alla contenzione, con particolare riferimento a persone con disturbo mentale, anziani, persone con disabilità.

- Chiedere un incontro con le Commissioni competenti di Camera e Senato, una volta formata, e con il nuovo Ministro della Salute
- Partendo dal documento inviato alla commissione diritti umani, chiedere un incontro alla Conferenza delle Regioni
- Un riferimento della campagna può essere il Garante nazionale delle persone private della libertà, già incontrato da Cecconi e Calderone nel 2017. Il 14-15 giugno al Senato presenterà il suo rapporto, probabilmente parlerà di Tso e contenzione.

#### **Azioni che potremmo intraprendere:**

- Sarebbe importante ragionare sulla possibilità di organizzare delle formazioni specifiche per avvocati e operatori del settore, coinvolgendo gli ordini professionali.
- Si potrebbe organizzare un grande convegno della campagna in autunno
- È stata richiesta l'adesione della campagna alle manifestazioni che si terranno a partire dall'Edipo Re (la barca di Pasolini) durante la mostra del cinema di Venezia sui temi della salute mentale
- Si potrebbe studiare una carta dei diritti da presentare alle aziende sanitarie, case di riposo, residenze riabilitative, etc... , magari dedicandovi uno spazio sul sito della campagna
- Tutte le associazioni – soprattutto quelle con un forte radicamento nel territorio (Cgil, Cittadinanzattiva, ...) , potrebbero mobilitare i loro associati per raccogliere nuove adesioni alla campagna, anche solo tramite l'invio di mail.
- Il Premio Andrea Alesini per le buone pratiche in materia sanitaria, potrebbe premiare un'esperienza che si è distinta per l'impegno a ridurre le pratiche di contenzione
- Potremmo inviare delle mail ai sottoscrittori della campagna, divisi per Regione, per raccogliere la loro disponibilità a essere messi in contatto gli uni con gli altri per organizzare delle iniziative locali

- Potremmo metterci in contatto con la Società Scientifica di Infermieristica di Salute Mentale (Sisism)
- Dovremmo dotarci di uno strumento tecnico-legale sostenere le persone che hanno subito la contenzione, le famiglie e gli operatori che vogliono denunciare. Dovremmo iniziare a raccogliere le disponibilità di queste figure professionali per aiutare le singole persone
- La Conferenza delle Regioni ha chiesto alle varie Regioni di effettuare un monitoraggio del fenomeno della contenzione, ma poche l'hanno fatto, e ancora meno ne hanno resi pubblici i risultati. Potremmo valutare se fare un accesso agli atti (Cittadinanzattiva potrebbe svolgere un ruolo in questo senso)

### **Altre questioni su cui ragionare**

- Alcuni servizi non lasciano nessuna traccia scritta della contenzione nelle cartelle cliniche né altrove. Anche se registrata, è senza informazioni: motivo, per quanto tempo.

### **Contributo economico alla campagna**

A tutti voi aderenti chiediamo, oltre a uno sforzo di tipo organizzativo e comunicativo, anche un contributo economico, ciascuno secondo le proprie possibilità, per far sì che la campagna possa contare su mezzi e strumenti adeguati allo scopo che si propone. Abbiamo calcolato in 3.600 euro il fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi di attività, e queste risorse serviranno principalmente per integrare lo stipendio della persona che si sta occupando della segreteria e della gestione del sito e dei social, già impiegata presso l'associazione A Buon Diritto.

Per versare il vostro contributo è sufficiente effettuare un bonifico sul conto della campagna, aperto presso Banca Etica: IBAN IT82X0501803200000000244436.